



Decreto Dirigenziale n. 24 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 208 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI NEL COMUNE DI AIROLA (BN) - ZONA ASI - VIA FONNA PROPOSTO DALLA DITTA CO.GE.CA. & C. SPA UNIPERSONALE CON SEDE IN ROTONDI (AV) - LOC. CAMPIZZE SS. APPIA KM. 239,400.

IL DIRIGENTE

VISTE

- la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e smi e la DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 nonché il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D. Lgs. vo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale";
- l'art. 208 disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- le procedure per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1411 del 27/07/2007 pubblicata sul BURC della Regione Campania n. 46 del 20 Agosto 2007 avente ad oggetto: "Modifica Delibera di Giunta Regionale n. 778 del 11.05.2007 avente ad oggetto: Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale". Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.;
- la Ditta CO.GE.CA & C.SPA Unipersonale - Sede Legale Via Capo Santa Maria 83017 Rotondi (AV) – Sede Amministrativa S.S. appia Km. 239,400 – Loc. Campizze e Unità Locale Via Fonna – Zona Ind. le – 82011 Airola (BN) - P. Iva 02472000641, legalmente rappresentata dal Sig. Cambareri Giuseppe, nato a Scilla (RC) il 29/03/1947 e residente a Rotondi (BN) Via Capo Santa Maria Snc - C.F. CMBGPP47C29I537W, ha presentato istanza acquisita al ns. prot. n. 0145063 del 28/02/2014 intesa ad ottenere l'approvazione del progetto per la messa in riserva di rifiuti non pericolosi sul Lotto in catasto terreni del Comune di Airola (BN) Foglio n. 14 Particelle 297, 300, 308, 311 e 459 ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
- la CTI in data 13 marzo 2014 ha esaminato il progetto richiedendo integrazioni e chiarimenti;
- il progetto, così come presentato e, per le operazioni di recupero richieste, non rientra nelle valutazioni di cui all'art. 20 del D. Lgs. 152/06 (Verifica di Assoggettabilità) alla VIA;
- l'azienda, infatti, viene esclusa dalla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D. Lgs. 152/06 perché non ha richiesto le operazioni di recupero di cui alle lettere da R1 a R9 dell' Allegato C della parte IV del D. Lgs. 152/06 e smi;
- l'azienda con nota del 14 aprile 2014, acquista al ns. prot. n. 2014.0283625 del 23/04/2014, ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con nota prot. 2014.0332427 del 15/05/2014 è stato dato avvio al procedimento amministrativo;
- con nota prot. 2014.0332503 del 15/05/2014 è stata convocata la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto di che trattasi;
- in data 27 maggio 2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi con richiesta di proroga da parte dell'ARPAC e quindi aggiornata al 10 Giugno 2014;
- in data 10 Giugno 2014 si è svolta la CdS conclusasi con la richiesta di integrazioni e chiarimenti e aggiornata al 22 Luglio 2014;
- in data 22 luglio 2014 si è svolta la conferenza dei servizi con l'acquisizione del parere favorevole dell'ASL BN1 e la richiesta dell'ARPAC di ulteriori integrazioni. La stessa seduta è stata aggiornata al 2 settembre 2014.
- In data 2 settembre 2014 si è svolta la Conferenza dei servizi conclusasi con la richiesta di integrazioni e chiarimenti;
- La ditta in data 22 ottobre 2014 ns. prot. 2014. 0704009 ha trasmesso le integrazioni richieste;
- Questa UOD con nota prot. n. 2014.0724426 del 30/10/2014 ha convocato la Conferenza dei Servizi per il 18 Novembre 2014;
- In data 18 Novembre 2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria conclusasi con il parere favorevole degli Enti invitati a partecipare risultati assenti ai sensi dei commi 7 e 9 dell'art. 14 ter della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. e quello dell' Arpac, prot. 0067452 del 18.11.2014, proponendo le seguenti prescrizioni ed indicazioni che si trascrivono:
 - PARERE DI IMPATTO ACUSTICO:

- Il gestore ha quantificato i livelli sonori in corrispondenza del ricettore posto a circa 40 metri dall'impianto, e a seguito della zonizzazione acustica comunale il ricettore risulta essere ubicato in area classificata in classe V. Per la definizione del clima acustico ante operam il gestore ha condotto una campagna di monitoraggio acustico adottando quali criteri la criticità della posizione rispetto alle sorgenti sonore. La simulazione ha evidenziato, la necessità di misure di mitigazione, per il ricettore in esame. Nella valutazione di impatto acustico presentata al fine di contenere gli impatti sul ricettore, il proponente ha dichiarato di intervenire per ridurre le emissioni sonore prodotte utilizzando pannellature fonoassorbenti di tipo "sandwich".

A seguito di tali adeguamenti progettuali i livelli sonori attesi in corrispondenza del ricettore preso a riferimento si riducono entro i valori di norma sia per quanto riguarda i limiti di immissione, sia per quanto riguarda i limiti differenziali. Tanto premesso si esprime PARERE FAVOREVOLE con le seguenti indicazioni:

1. Installazione di barriere fonoassorbenti atte a ridurre le emissioni di rumore con presentazione di un dettagliato progetto di BONIFICA ACUSTICA che preveda il rispetto dei limiti di impatto acustico con particolare attenzione al criterio differenziale per il ricettore più esposto;
2. Conferma di tale conformità alla normativa dopo che l'impianto sarà entrato realmente in esercizio, con campagne fonometriche atte a verificare sperimentalmente gli effettivi livelli sonori in corrispondenza del ricettore;
3. Comunicare a questo dipartimento con un anticipo di 15 giorni la data e l'ora delle misure fonometriche suddette e l'indicazione delle postazioni di misura.

Si forniscono inoltre le seguenti prescrizioni, indicazioni e/o raccomandazioni sulle modalità di gestione dell'impianto, integrative a quelle ordinariamente stabilite dalla vigente normativa di settore:

4. prevedere un sistema di rapida pulizia dei piazzali esterni ed interni a seguito di sversamenti di liquidi o percolati durante le fasi di conferimento, nonché a causa di eventi accidentali;
5. prevedere la sistematica pulizia dei piazzali esterni ed interni successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano determinare imbrattamenti della pavimentazione;
6. prevedere un sistema di lavaggio delle ruote dei mezzi nel caso in cui si verifichino imbrattamenti e contaminazioni delle stesse a seguito delle operazioni di scarico, trattando i reflui prodotti come rifiuto liquido;
7. prevedere il corretto smaltimento secondo le normative vigenti dei rifiuti prodotti presso l'impianto, dei fanghi prodotti dalle fosse settiche e dei fanghi prodotti per sedimentazione nelle vasche del sistema di trattamento e nel disoleatore;
8. prevedere sistema di raccolta idonei e conformi alla normativa vigente degli eventuali rifiuti pericolosi e non che potranno essere rinvenuti tra i rifiuti conferiti;
9. accertare preliminarmente che i rifiuti caratterizzati dai codici CER 170101, 170107, 170802, 170904 (assimilati alla tipologia 7.1 del DM 5 febbraio 1998 e smi) siano conferiti presso l'impianto purché privi di amianto;
10. garantire lo stoccaggio separato dei rifiuti CER 170504 (Terre e rocce diverse da quello di cui alla voce 170503) caratterizzati da valori di concentrazione inferiori alla concentrazione soglia di contaminazione per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale, come da Tab. 1 All.5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 colonna A, rispetto a quelli caratterizzati da valori di concentrazione compresi tra la concentrazione soglia di contaminazione per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale e la concentrazione soglia di contaminazione come da Tab. 1 All. 5 Titolo Y Parte IV del D. Lgs. 152/06 colonna B;
11. rispettare per il deposito e lo stoccaggio le aree stabilite in autorizzazione, evitando di occupare spazi destinati alla movimentazione: pertanto spostare i setti mobili di cui alla Tavola 10 solo previo assenso della regione Campania;

12. il settore del deposito preliminare e/o della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto ed opportunamente delimitate. Tali aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
13. garantire nel tempo la capacità di tenuta dei contenitori e dei cassoni, c.d. scarrabili, nonché del sistema tecnico di copertura degli stessi;
14. i contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, in generale, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico – fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dello specifico rifiuto e devono, quindi, essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento;
15. conformemente alla Deliberazione n. 1411 del 27 luglio 2007 della Giunta della regione Campania, i contenitori e/o serbatoi dei rifiuti liquidi (codici CER 080112, 080120, 080410 e 161002) devono essere stoccati al di sotto di strutture fisse e su pavimento impermeabilizzato e dotati di sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari, ai sensi di legge, ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento; i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), nonché l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
16. fare riferimento alle norme specifiche di gestione per ogni tipologia di rifiuto (PFU, Batterie alcaline, etc.);
17. garantire il rispetto delle TLV negli ambienti di lavoro;
18. non è possibile riutilizzare le acque provenienti dall'impianto di disoleazione/sedimentazione per l'alimentazione del sistema di abbattimento delle polveri.

CONSIDERATO CHE

- la ditta ha trasmesso in data 28 Novembre 2014 acquisito al ns. prot. n. 2014.0809468 le integrazioni di cui alla Conferenza dei Servizi del 18 Novembre 2014, in particolare Lay – out finale dell'impianto e lay – out con la rappresentazione del ricettore sensibile ai fini “acustici” come da “Allegato 1” e “Allegato 2” al presente atto;
- l'Amministratore Unico della Società, con nota del 7 Gennaio 2015, acquisito al ns. prot. n. 2015.0003193, di pari data, ha trasmesso Contratto di Comodato d'Uso, con durata di 6 anni rinnovabili, regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate di Benevento protocollo numero 0058741 del 23 Dicembre 2014 delle particelle interessate n. 297 e 300 del Foglio n. 14 di cui al Piano ASI del Comune di Airola (BN).

VISTO

- il D. Lgs. 152 del 2006 e s.m.i;
- La delibera n. 1411 del 27.07.2007;
- La D.G.R. 3466 del 3 giugno 2000;
- Il D.D. n. 09 del 20.04.2009 dell' AGC 05;
- Copia del contratto di comodato debitamente registrato protocollo numero 0058741 del 23 Dicembre 2014 dell'Agenzia delle Entrate.

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 18 novembre 2014 e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte :

di approvare, così come approva, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 il progetto per la realizzazione presentato dalla *Ditta CO.GE.CA & C.SPA Unipersonale - Sede Legale Via Capo Santa Maria 83017 Rotondi (AV) – Sede Amministrativa S.S. appia Km. 239,400 – Loc. Campizze e Unità Locale Via Fonna – Zona Ind. le – 82011 Airola (BN) - P. Iva 02472000641*, legalmente rappresentata dal Sig. Cambareri Giuseppe, nato a Scilla (RC) il 29/03/1947 e residente a Rotondi (BN) Via Capo Santa Maria Snc - C.F. CMBGPP47C29I537W, inteso ad ottenere l'approvazione del progetto per la messa in riserva di rifiuti non pericolosi sul Lotto in catasto terreni del Comune di Airola (BN) Foglio n. 14 Particelle 297, 300 ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e smi;

STABILIRE CHE:

- I codici Rifiuti CER autorizzati nell'impianto sono riportati nell' "Allegato 3" al presente atto;
- i lavori dovranno iniziare entro 1 (un anno) dal rilascio del presente decreto di approvazione e concludersi entro 3 (tre) anni, previa comunicazione inizio lavori alla scrivente UOD ed al Comune di Airola ed alla definizione di eventuali ulteriori adempimenti con il predetto Comune e il Consorzio ASI;
- la *Ditta CO.GE.CA & C.SPA Unipersonale* al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione alla UOD – Autorizzazioni Ambientale e Rifiuti Benevento della Regione Campania – Via Santa Colomba C. Direzionale Benevento trasmettendo apposita **perizia giurata di tecnico abilitato attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato**;
- almeno 10 (dieci) gg. prima dell'avvio dell'esercizio provvisorio dell'impianto dovrà essere trasmessa la Polizza fidejussoria a prima escussione in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta;
- la **garanzia finanziaria**, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 19 dell' allegato 1 alla D.G.R. n. 1411/07 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;
- L'esercizio dell'impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Benevento che espletterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs.152/06, in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati ;

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06 e smi, le emissioni in atmosfera prodotte dall'attività e di seguito specificate:

- E' necessario il rispetto di quanto stabilito dall'Allegato V – Parte V del D. Lgs 152/06 e s.m.i. in particolare in materia di emissioni di polveri e che la ditta dovrà effettuare le misurazioni e/o le valutazioni delle emissioni prodotte ogni tre anni, tenendo conto delle condizioni meteo prevalenti. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento, all'Amministrazione provinciale di Benevento, al Comune di Airola (BN), al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento e all'ASL di Benevento;

Rispettare inoltre quanto stabilito dall'Art. 269 comma 5 del D. Lgs 152/06 in particolare:

- comunicare almeno 15 giorni prima la data di inizio dell'attività;
- effettuare una valutazione delle emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento
- demandare all'ARPAC di Benevento ai sensi dell'art. 5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 750/04, sono a carico della Ditta interessata;

- adottare un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizione di cui ai punti 2,7 e 2,8 allegato VI- parte V – del D. Lgs 152/06 con pagine numerate firmato dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs 152/06;

PRECISARE CHE

- l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni trascritte in premessa;
- l'azienda qualora dovesse richiedere operazioni di recupero ricomprese nell'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D. Lgs. 152/06, dovrà munirsi di "Giudizio di Compatibilità Ambientale", allo stato non richiesto;
- il sistema di scarico delle acque di piazzale, di dilavamento e delle acque utilizzate per spandimenti accidentali dovranno confluire mediante griglie di raccolta in una vasca a perfetta tenuta e l'azienda dovrà periodicamente provvedere allo svuotamento utilizzando ditte autorizzate e iscritte all'Albo Gestori Ambientali.

FAR PRESENTE

- che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE, il presente Decreto *Ditta CO.GE.CA & C.SPA Unipersonale*;

TRASMETTERE copia del presente Decreto alla Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema; Alla Provincia di Benevento; All' ARPAC di Benevento; Al Comune di Airola (BN); All'ASL Bn1; All'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott.ssa Giovanna Luciano